

LE VACCINAZIONI A DOMICILIO

Dal 15, completati i docenti, mobilitati i medici di base per le iniezioni agli anziani in casa e negli ambulatori. Sinora oltre 178mila immuni

Contagi ancora al 13% morti altri 25 pugliesi

La Regione rivede il piano vaccinale: da aprile i soggetti fragili

● Non tende a scendere il tasso di contagiosità Puglia, anche quando - come da prassi la domenica - si effettuano meno test. Ieri sono stati registrati 4.560 tamponi e sono stati individuati 594 casi di contagio, con un tasso di positività - appunto - del 13,02%, ancora molto alto rispetto alla media nazionale. Inoltre sono stati rilevate altre 25 vittime del coronavirus. I nuovi casi di contagio sono 301 in provincia di Bari - ancora in testa come la provincia più colpita dalle varianti - 42 in provincia di Brindisi, 14 nella Bat, 87 in provincia di Foggia, 117 in provincia di Lecce, 29 in provincia di Taranto; altri 6 casi sono di residenza non nota, mentre 2 casi di residenti fuori regione sono stati attribuiti. Per quanto riguarda i 25 morti, 3 sono nella provincia di Bari, 13 nella provincia di Foggia - la più colpita in termini di vittime - 2 nella provincia di Lecce, 7 nella provincia di Taranto.

Sino al 7 marzo, intanto, in Puglia sono stati vaccinati complessivamente 351.336 pugliesi, dei quali circa la metà, 178.636, devono completare l'immunizzazione con la seconda dose. Gli ultraottantenni vaccinati, sono 68.818, dei quali 5.095 hanno ricevuto la seconda dose. I vaccinati totali per provincia sono: Bari 111.540 (hanno ri-

cevuto la seconda dose 28.783), Bat 27.984 (hanno ricevuto la seconda dose 7.035), Brindisi 29.963 (seconda dose 7263), Foggia 60.487 (seconda dose 15.154), Lecce 72.912 (seconda dose 17.201), Taranto 48.450 (seconda dose 10.914). A partire dai prossimi giorni - sottolinea l'assessore Pierluigi Lopalco - l'accordo con i medici di famiglia permetterà la vaccinazione degli over 80 che l'hanno richiesta a domicilio. Secondo la Fondazione **Gimbe** la percentuale di ultraottantenni pugliesi che ha completato il ciclo vaccinale è dell'1,7 %, sotto la media italiana del 2,3 %, e le maggiori difficoltà riguardano proprio le vaccinazioni per gli anziani a domicilio, ancora totalmente ferme.

«I medici contatteranno direttamente i loro assistiti appena saranno pronti, i pazienti quindi non li devono chiamare. A domicilio opereranno sia i medici di medicina generale che quelli della continuità assistenziale e dei dipartimenti di prevenzione. Nel frattempo - aggiunge - il 14 marzo termineranno le vaccinazioni degli operatori scolastici e quelle del personale sanitario. Confidiamo nell'arrivo di grandi quantità di vaccini da distribuire». Per i cosiddetti soggetti «fragili», invece, la Regione conta di iniziare la campagna di vac-

cinazione tra la fine marzo e l'inizio di aprile, una volta terminata la campagna degli over-80. Ora, in virtù della autorizzazione del ministero a somministrare il vaccino AstraZeneca agli over 65, ci potrà essere anche una rimodulazione delle priorità previste nel piano vaccinale. Il punto è che «fino a metà aprile le consegne» dei vaccini saranno «limitatissime», dunque occorrerà centellinare i passi in avanti sulle categorie sinora individuate.

Il ritardo delle somministrazioni a nuove categorie è dovuto alla limitatezza delle scorte, delle quali sono state già somministrate il 90%. «Di continuo vengono rimodulate le decisioni sul piano vaccinale anche in virtù delle diverse disposizioni ministeriali» ha spiegato in audizione consiliare. In base al numero di vaccini a disposizione, dal 15 marzo anche i medici di famiglia potranno vaccinare la popolazione. Le somministrazioni avverranno a domicilio per gli over 80 disabili, mentre per i pazienti fragili negli ambulatori o strutture Asl. *[b. mart.]*



RESIDENZA MORTALE Le ispezioni dei Nas nella casa di riposo di Marsicovetere, subito dopo il primo decesso sospetto per Covid durante la seconda ondata del 2020

Foto Tony Vece



Peso:2-26%,3-1%